

VareseNews

“Al campo va tutto bene”. Parola di sindaco e sinti

Pubblicato: Martedì 29 Luglio 2008

E' passato (quasi) un anno dal [trasferimento dei sinti gallaratesi](#) da via De Magri alla periferica area di sosta di via Lazzaretto. E a distanza di quasi un anno, **la soluzione provvisoria adottata** – e che scadrà ai primi di settembre – sembra accontentare tanto l'amministrazione quanto i residenti del campo.

«In questi mesi – spiega il sindaco di Gallarate Nicola Mucci – non abbiamo raccolto lamentele particolari riferite alla situazione del campo». Nel corso di tutto l'anno, dal trasferimento del settembre scorso, **la polizia locale ha costantemente monitorato la situazione**, con l'attenzione rivolta ai diversi aspetti del campo e della piccola comunità nomade. «Avevamo stipulato con i singoli nuclei familiari  un atto di affidamento dell'area che prevedeva precise clausole da rispettare», continua il sindaco. Una di queste, ad esempio, riguardava il **pagamento dei servizi di acqua e luce** con contatori e bollette distinte tra i singoli nuclei. Un aspetto – come anche quello relativo ai rifiuti – che non ha sollevato problemi particolari, nonostante qualche lamentela di alcune famiglie. Nel corso dell'anno sono state però rilevate **anche quattro violazioni delle norme relative al campo**: «Prevalentemente legate a limitati spostamenti all'interno dell'area e a elementi di scarso decoro, peraltro riguardante solo pochi nuclei familiari – prosegue il primo cittadino -; tutte situazioni in gran parte risolte. Molte famiglie si stanno anzi attenendo rigorosamente al regolamento che hanno sottoscritto».

«**Ci siamo sistemati, vedete?** A noi questo posto va bene, ci sono solo alcune cose da migliorare», confermano i sinti. Il sole è caldo come quando arrivarono qui lo scorso anno, ma **l'ambiente sembra meno inospitale**: al posto della terra battuta i cento metri di strada interna asfaltata dal Comune, i “marciapiedi” di piastrelloni posati dagli stessi nomadi, gli alberelli che non offrono ombra ma rendono meno triste lo spazio tra roulotte e case mobili. I bambini giocano sulla strada e tra le roulotte, seguiti da qualche cagnolino. **E i problemi?** L'elemento che pesa di più alle famiglie sono gli spazi stretti, già segnalati al momento del trasferimento. Le distanze tra le roulotte e i camper sono minime, un incendio qui sarebbe  pericoloso. E poi **c'è il “traffico” delle forze dell'ordine**: «Quando le automobili dei vigili o della polizia entrano per i controlli sono costretti a fare manovra qui in fondo alla strada (che è a fondo chiuso, ndr), in spazi molto ristretti. Figuratevi se dovesse venire una ambulanza o un camion dei pompieri. E' una difficoltà per loro e può essere pericoloso per i bambini», spiega **Giuliano Casagrande**, "portavoce" dei sinti, mentre intorno giocano i bambini biondi della sua famiglia. E proprio questo ha spinto le famiglie a spostare parte delle loro cose sul retro delle case: «Se ci spostassimo di poco verrebbe fuori un piccolo piazzale per far fare manovra, sarebbe vantaggioso per tutti. Potrebbero entrare anche i camioncini della differenziata». **Un aspetto non secondario**, visto che qualche problema, sui rifiuti, si è presentato: alcune famiglie sarebbero molto attente nel dividere i rifiuti, altre meno. Ma le diverse componenti dei rifiuti finiscono tutti in contenitori comuni fuori dal campo esterni, su via Lazzaretto. E a volte gli addetti di Amsc non li ritirano: «Se ogni famiglia consegnasse il suo bidoncino, il problema sarebbe risolto. Ogni nucleo familiare sarebbe responsabile per i suoi comportamenti. Per il

resto qui stiamo bene e stiamo rispettando le regole che abbiamo sottoscritto».

A settembre come detto l'accordo Comune-sinti scade e l'area provvisoriamente data alla comunità gallaratese dovrebbe tornare nella disponibilità dell'amministrazione comunale. Salvo contrordini e ripensamenti che potrebbero scaldare il clima del già caldo ambiente politico di Gallarate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it